

INSERZIONI: si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità Italiana
Via Manin 10 Udine, (tel. 3-86) e succursali

ABBONAMENTI:
Anno Lire 50.00
Semestre Lire 25.00
Trimestre Lire 18.00
Mese Lire 4.50

PREZZI: per millimetro d'altezza di una colonna: 4 a pagina L. 0.50 - Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 1.50 - Necrologio L. 1.25.

APOLOGIE

Tutte le religioni sono buone, questo fanno buoni gli uomini; ed in modo in cui un individuo dovrebbe provare che il suo metodo di vedere è quello di "venerare" (e venerare è il migliore di tutti gli altri uomini, questa sentenza dello Shelley — resta intatta alla sua volta il Formich — della sua religione, A. F. Formigini, Editore in Roma 1927) — inappugnabile, (p. 47).

Quindi, essa è tutt'altro che inopinabile; direbbesi anzi che lo stesso Formich non sia completamente inaffabile, vero che si sforza di corroborarla con un'interrogazione e con un argomento — offeso, perché si fa un passaggio arduo dal principio alla persona, e dal fatto, che non gli possa emanare buono. E la sentenza dello Shelley, che non si dica il sig. Formich, e non sua buona pace, a stesso valore dei suoi argomenti, ma falsa e sofistica. E' falsa non per ciò che ne direbbero i cattolici, i quali potrebbero rispondere che è assurdo il dire che tutte le religioni sono buone, allo stesso modo che non può essere vero che esse repugnanti fra loro siano, tutte a due buone, e non solo una che ne direbbe ed esempio, che non risponderebbe proprio a quanto si affermerebbe che non è vero che "essere" la base della religione, ma che viveva la religione, e che trovare il suo fondamento nella morale; ma anche per una ragione; ed è che, se fosse vero come vogliono lo Shelley e altri, che direbbe questo che nella di paragone della verità e della religione non sarebbe la buona e cattiva intrinsecamente contraria, ma la cattiva volontà dei cattolici, per cui se un cristiano si parca male, la sua religione è cattiva, e non è definitiva, e associata; anche se la moralità di quella religione è la prima a dare alla cattiva condotta. E non è Formich che l'argomentazione sofistica, è anche coloso come una spada a due volti, e essere rivolto contro la religione, la buddhista come, perché è supponibile che vi siano queste credenze nei Buddisti, che non ne siano i benefici, e non è possibile qui, perché sarebbe necessario un troppo lungo, e scattare tutte le asserzioni, disseminate nel volumetto, tanto a pochissime cose gene-

regiudicabili anche di fronte alle celebrazioni e non è lecito ritenere i lettori tanto imbecilli ammanando loro di queste scemenze, perché i lettori potrebbero pensare che gli imbecilli o rimbecilliti non sono soltanto essi. Chi pretende il rispetto cominci con il rispettare.

E questo è fatto il fatto con il suo libro "Apologia dell'Ebraismo - A. Formigini E. E. (Roma) di ben altro valore e serietà. Se dicessimo che il libro ci è persuasi, diremo il falso; ma non ci ha persuasi non perché egli non abbia messo tutta la sua preparazione e buona volontà, ma perché ne è messa troppa. In realtà la sua interpretazione dell'Ebraismo è indubbiamente originale. L'interpretazione che egli ne dà, e così del Messia, non è già storica e oggettiva, ma bensì soggettiva e psicologica. Qui sta la sua originalità, ma anche la sua debolezza. Egli avrebbe dovuto dimostrare la superiorità dell'Ebraismo come fatto storico e non spostando e interiorizzando la legge che è appunto esterna. Ma gli riconosciamo volentieri, e con ammirazione, anche se il suo punto di vista è, secondo noi, storicamente errato. Già altra volta su queste stesse colonne, ebbi a scrivere che altre studi religiosi in Italia significati dire, Ernesto Buonaiuti. E il Buonaiuti è veramente un Maestro. Il secolo XIX, secolo dello storicismo, non accettava nulla che non fosse storicamente documentato, e criticamente accertato. Or bene, il Buonaiuti, il primo in Italia a collocare realisticamente nel campo della critica e storia si può dire d'un buon studio, religiosi ad un'altezza ignota in Italia, tanto da attirarsi l'ammirazione, non tanto degli italiani (i quali come accade, troppo spesso, intendi come sono ad ascoltare tutte le voci che vengono di fuori, anche se sono belle o magre, grugni, se ne accorsero più, e no, tuttavia anno dovuto, e non con l'averlo, e la farli accogliere a peno, il Buonaiuti stesso, ma di tutti i più grandi cultori di studi religiosi del mondo. E pensare che quest'uomo che è professore di storia del Cristianesimo nell'Università di Roma da dodici anni, ne conta appena ora quarant'anni.

Per questa collezione di "Apologie" edita dal Formigini, il Buonaiuti è scritto l'Apologia del Cattolicesimo, ponendosi secondo il suo metodo sul terreno storico e critico, dimostrando la perfezione del Cristianesimo, oggettivamente considerato nel suo contenuto etico e dottrinale e nello svolgimento storico di cui dimostra la continuità. Nel secondo capitolo dimostra con una forza d'argomentazione singolare e nuova che il Cristianesimo adeguato alla perfezione della religione del Cristo è quello che nella storia, è compromesso con il nome di Cattolicesimo. Non posso diffondermi a dire di più se pure lo desiderassi, poiché ormai sono tutte piene le carte ma bisogna riconoscere che, se bene i cattolici non manchino di apologie, qualcuna anche buona, tuttavia essi non ne avevano mai avuta una così nuova, e sì viva, così moderna, organica nella sua brevità, densa nella sua schematicità, originale nella concezione e d'una logica rigorosa nella dimostrazione, e d'una precisione impeccabile pur nella forma che, anche letteralmente parlando, notevole, perché il Buonaiuti, che possiede con padronanza sorprendente le lingue classiche, oltre che le moderne e orientali, scrive molto bene anche in italiano.

Passiamo ad altro. Il Formigini non è soltanto editore, ma anche autore. E un autore ed editore colto, basti solo pensare alla sua collezione del "Classici del Riforma" e quell'altra di "Profili" per persuadersene. Ed è anche altro: è per esempio quello che si dice un bel tipo. Il Formigini è successo un brutto caso che lo ha rattuffato molto: un infelice matrimonio. Il caso non interessa soltanto lui, ma tutta la cultura italiana ed è sopra tutto per ciò che egli ne è sofferto, e forse ne soffre ancora. Or bene, niente elegie, niente lamentazioni di Geremia, ma un libro tutto... da ridere della prima parola all'ultima. Per fortuna c'è ancora qualcuno che sa far ridere senza strombicare. Leggete "La Piccola filosofia del Fascismo" del dott. A. F. Formigini laureato in filosofia del ridere nella R. Università di Bologna, e riderete da vero, ma rimarrete anche edificati dal disinteresse dei filosofi della filosofia dell'idealismo assoluto.

Antonio Maruzzi

prelari sindacali e provinciali ai collaboratori tutti che mi hanno degnamente ascoltato in questo periodo di organizzazione e inquadramento del Sindacalismo friulano, porgo un ringraziamento ed il mio saluto fascista. Malafra

Arturo Ravazzolo, ha poi inviato la seguente Circolare di saluto: «Assumo da oggi la Segreteria generale della Federazione Friulana dei Sindacati fascisti.

Nel rivolgere il mio cordiale saluto ai validi e preziosi miei collaboratori, esprimo l'augurio che il movimento Sindacale della nostra provincia debba assumere in breve tempo quello sviluppo e quella considerazione che è nei voti dei dirigenti locali del Partito Fascista.

Me ne dà affidamento la solerzia e l'attività di tutti i segretari e lo spirito di disciplina e di comprensione di tutti gli organizzatori».

PORDENONE
Associazione Commercianti
Domenica 13, alle 10 ant., negli Uffici propri (Piazza del Molo) è indetta l'annuale assemblea ordinaria della Associazione Commercianti, per trattare i seguenti oggetti: Relaz. morale e finanziaria della Presidenza — Bilancio — Modifiche dello Statuto sociale — Nomina di quattro consiglieri in sostituzione dei sorteggiati: Biliardi Daniele, Geri Giovanni, Marzialis Pio, e Pinuzzi Ruggiero di missionario (gli uscenti sono rieleggibili) — Nomina dei Sindaci — Varie.

Tra-cosa mezz'ora dalla fissata, l'Assemblea si ritirerà riunita in seconda convocazione e delibererà con qualsiasi numero di presenti. La presenza può essere costituita con la rappresentanza di altro socio, munito di apposita delega.

RIZIA
L'evazione di tre donne
L'altra sera, durante la sorveglianza delle sorveglianti delle carceri femminili, c'era le detenute Maria Pranzo, Ida e sorelle Maria e Marianna Infrà, arrestate per aver esercitato il contrabbando. Per uscire dal carcere, dovettero praticare un ampio foro nella cella, dietro il pagliericcio di una detenuta.

Quindi, tenendosi per un grosso chiodo, scapparono al cortice dell'edificio che dà su la via Nazario Sauro verso la uscita delle carceri, allontanandosi indisturbate.

TOLMEZZO La indignazione per il vile attentato contro il cav. Sillani

Come vi ho telefonato, stamane, dopo il vigliacco attentato commesso contro il fiduciario del Fascio cav. Sillani, vennero operati numerosi fermi di persone, quasi tutte ritenute nella serata.

E' opinione generale che l'autore dell'attentato non sia persona della Carnia.

Parecchie personalità del Fascio furono qui, oggi a Tolmezzo a visitare il cav. Sillani, al quale, per fortuna, ha riportato delle ferite non gravi.

Il fallace ha prodotto enorme impressione in paese ed è stato da tutti, senza distinzione di partito, vivamente deplorato. Sono stati affissi i seguenti manifesti:

«Società del Partito Popolare di Tolmezzo

«Sendiamo il dovere, in questo doloroso momento, di esprimere il sentimento del maggior biasimo per il proditorio attentato commesso la notte passata contro il cav. Isidoro Sillani

«Tale attentato, mentre disonora la nostra cittadina che è stata sempre luminoso esempio di civiltà, offende gravemente i nostri sentimenti cristiani: sentimenti di serenità, di pace e di amore

«E, coll'augurio al cav. Sillani di pronta guarigione, esprimiamo altresì la speranza che la giustizia possa raggiungere il colpevole».

Il Direttorio di questa Sezione del P. N. E. e il Consiglio Direttivo della Sezione Combattenti hanno pubblicato il seguente manifesto:

«Cittadini di Tolmezzo!

«Lei notte un gravissimo fatto ha funestato il nostro tranquillo paese. Per opera di ignoti che vi giacevano tentano sfogare odi e rancori e che non sanno adattarsi alla marcia trionfante del Fascismo, il nostro fiduciario cav. Isidoro Sillani è stato proditoriamente colpito da due pugnali che in forza della presenza di spirito dell'agguato, non hanno avuto serie conseguenze, ma che oggi avrebbero potuto ferire piangere un altro valoroso della difesa brigosarda e della vamicina nera

«Nel mentre additato al pubblico tutto l'atte inconsulto, che offende la nostra città, diffidiamo gli avversari, a qualunque partito appartengano, di smettere ogni atteggiamento ostile e subdolo, chiamandoli responsabili delle conseguenze che dal nostro giustificato ed inesorabile repressione potessero derivare».

Un Comunicato
I sottoscritti cittadini di Tolmezzo, indignati per il vile e brigantesco attentato commesso da ignoti ignoti, ma che non resterà a lungo impunito, sentono il bisogno di deplorare pubblicamente il fatto, augurandosi che la vittoria riportata dal Governo nelle odierne elezioni, stabilisca per sempre un regime di pace e di lavoro nella nazione.

Firmati: Venusto Rossi, Del Fabro Vittorio, Nascimbeni Eugenio, Marioni Mameli, Gandolfo Attilio, Meroni Antonio, Giacomo Sabadelli, De Reggi Onorato, Zeno Pietro, Ceccolini Ferruccio, De Cesco Guerriero, Zamolo Antonio, Renzo Cristofori, Mazzolini Giovanni, Frezza Ilario di Carlo, Nascimbeni Giovanni, Gallo Giuseppe

I carabinieri stanno seguendo le piste del sicario, sul quale pare si abbiano delle indicazioni.

Un grande corteo per la vittoria fascista, terminato con una dimostrazione al cav. Sillani
La vittoria fascista nelle elezioni politiche ebbe un'eco di giubilo profondo. La città fin da stamane è tutta bandierata. Alle ore 20.30 una grande adunata si forma in piazza XX settembre col l'intervento di tutte le autorità locali, cittadini e militi nazionali.

Dal balcone del palazzo comunale parla l'avv. Marpillero il quale si duole del vile atto compiuto in Tolmezzo, atto che disonora la cittadina e l'intera Carnia, dice che al di sopra di tutte le idee vi è un amor patrio, un amore comune che ognuno deve tenere ben alto e di cui deve essere scrupolosamente geloso. Si augura che la mano assassina che ha compiuto il vile attentato sia di un individuo spinto da esasperazione di partito non di sicario, ed invita la popolazione in atto di calorosa protesta a celebrare la vittoria del partito Nazionale ed a fare una viva dimostrazione sotto le finestre del cav. Sillani. Chiude invitando ad inneggiare al governo, a Mussolini al partito fascista ed al popolo risponde calorosamente mentre la musica intona «Giovinezza».

Il corteo quindi con la musica di ricreatorio in testa e con le bandiere dell'associazione percorre le vie cittadine al suono di marce patriottiche e di canti fascisti.

Giunti davanti all'abitazione del cav. Sillani il corteo si ferma per tributare al fi-

ducario fascista una calorosa dimostrazione.

Il cav. Sillani che si affaccia alla finestra accolta da un'ovazione commovente che non si è mai vista tanto slancio di popolo, ma al partito, ogni vittoria che darà alla Patria un radioso avvenire. Accoglie la dimostrazione di simpatia non per le poche gocce di sangue che ha versato ancora per la causa giusta ma perché egli è il rappresentante del partito nazionale.

Dice di essere convinto non appartenere a Tolmezzo neppure alla Carnia l'uomo che di notte nell'ombra, a tradimento ha vibrato il pugnale per colpire un fratello.

Invita quindi tutti ad inneggiare a Benito Mussolini e l'invito è freneticamente accolto.

Terminata la dimostrazione il corteo ritorna in piazza XX settembre dove si scioglie fra infiniti applausi l'indirizzo del capo del Governo.

FELETO UBERTO
Per la verità
Nell'elenco dei risultati elettorali nelle sezioni di provincia di lunedì scorso, veniva assegnato a Bracco, voti: 38 unitari, 42 popolari, 8 repubblicani, 1 slav, 32 comunisti, 14 Nazionali, 21 massimalisti. Totale 250. Invece risulta che a Bracco gli elettori furono 98 i presenti e che tutti, meno quattro, votarono la lista nazionale.

Il fatto è invece che Bracco era ammesso nella sezione di Colugna e che contava nei tutti i voti di più di 98 furono dati da quella frazione.

S. GIORGIO DI NOVARO
Il voto di un quattro
Nei risultati della votazione pubblica dei voti risultano, dal primo, un quattro. Il Fascio ha riportato a San Giorgio voti 402 e non 42 solamente. Ma il primo, qualche volta, fa saltare i prodigiosi.

S. VITO AL TAGLIAM.
I bagni
Il giorno 11 corrente saranno riattivati i bagni pubblici presso questo Ospedale Civile, con la tariffa seguente:

Per un bagno a doccia, lire 1.50
— per dodici bagni a doccia L. 15
— per un bagno in vasca lire 2.50
— per dodici bagni in vasca L. 24
— per un bagno sottosola lire 3
— per dodici bagni sottosola lire 30

L'orario sarà stabilito dalle ore 8 alle 18.

I bagni odai si potranno avere solamente nei giorni di venerdì, sabato e domenica.

Concorsi benefici
Nel giorno di Pasqua e successivo del nostro Sociale avranno luogo due grandi concerti pro Ente di beneficenza.

L'orchestra è composta di elementi forestieri.

FRISANCO
Pro Monumento
Il Comitato Pro Monumento Caduti ha effettuato l'estrazione della lotteria, il cui ricavato è stato devoluto a favore dell'argento monumento.

Il n. 7974 ha vinto il mobilio in quercia di una stanza matrimoniale; il n. 2970 la bicicletta nuova; il n. 4059 la macchina da cucire; il n. 2308 la vitella convertibile anche in detario (L. 300).

Il tempo utile per il ritiro dei premi è fissato fino al 30 aprile corrente, passato il quale, i premi non ritirati, rimarranno a favore del Comitato stesso.

Una Società di friulani, a Conegliano
Conegliano, 8 aprile.

Fra i friulani qui residenti si è formata una Società, la quale conta già oltre quarantina di soci. Ogni condizione ed età. Essi ne hanno solennizzato il nata con un banchetto sociale nell'albergo condotto dall'illustre signor Domenico Ravazzolo, banchetto nel quale non mancò di figurare la tradizionale strusade col musetto come non mancarono le nostre care villette e i brindisi in friulano, gli evviva al rappresentante della friulanità fra i quali fu ricordato anche Meni Muse che da tanti e tanti anni è di essa un fervente apostolo.

Fu anche eseguito un gruppo fotografico, nel quale spiccano gli stemmi di Udine e di Conegliano e di lavoro sociale.

Del gruppo, fa parte anche una gentile friulanina; ma in prossime riunioni, siamo certi di vederne in numero maggiore. Fra i componenti del gruppo, gli amici ventenni nel nostro dolce nido friulano, potranno riconoscere più di un vecchio amico: fra gli altri, l'insigne Pavesante che fu impiegato alla Stazione ferroviaria di Udine e che il signor presidente della Società.

Alla quale, con un ben giusto, noi facciamo l'augurio che abbia lunga e prospera vita. In genere, i friulani sono poco propensi ad associarsi fra loro anche quando si trovano in parecchi friulani; ma dovrebbero essere altrettanto tenaci nel conservare la vita quale che istituzione. Questa di Conegliano è la seconda nel Veneto, che noi sappiamo la prima, a quella fondata a Venezia.

Cronaca Provinciale

Festa degli alberi in Friuli

Il R. Provveditorato agli Studi per la Venezia Giulia, che risiede a Trieste e dal quale dipendono tutte le Scuole del Friuli, ha diretto ai Presidi e Insegnanti di Istituti di scuola Media, ai R. Ispettori Scolastici di Udine, Gorizia, Pordenone, Tolmezzo e Tolmino, ai Direttori d'Istituti e insegnanti della provincia del Friuli, la seguente circolare:

«Ritengo opportuno richiamare l'attenzione del corpo insegnante appartenente alla provincia de Friuli sulla importanza della festa degli alberi, la cui celebrazione veniva tassativamente prescritta ciascun anno, in ogni comune con R. Decreto del 1902.

«Nella provincia del Friuli la festa degli alberi data da parecchi anni ormai è vanta onorevoli tradizioni, grazie all'intervento di Presidi e Ispettori Scolastici, al buon volere di insegnanti e all'appoggio di amministrazioni comunali e mercede la propaganda della Società «Pro Montibus» friulana di Udine. Non ho pertanto che a riferirvi alle circolari in passato dirette in merito dai miei predecessori.

Sono certo che nei vari Comuni della provincia friulana ove le condizioni lo consentono, e in ogni caso in tutti i comuni della zona montana, verrà promossa la festa degli alberi senza vane pompe e spese inutili, ma comunque in forma soenne, previa una razionale organizzazione e con l'intervento della popolazione. Non dovrà mancare la bandiera della scuola.

«Si in terreranno e Autorità locali affinché con la loro partecipazione conferiscano maggior solennità alla cerimonia.

«Gli insegnanti insisteranno presso le scolaresche sull'importanza dell'albero sotto l'aspetto della consistenza del suolo, del buon regime delle acque, del clima, del riscaldamento, delle costruzioni edilizie, del paesaggio e faranno notare ai giovani che, essendo buona parte dell'Italia montuosa, la selvicoltura e il rimboschimento devono essere tenuti in onore e specialmente nel Friuli ove i boschi, oltre a costituire un notevole cespizio di guadagno, tanta bellezza suggestiva conferiscono al paesaggio.

«Con circolare a stampa a firma del R. Provveditore agli Studi e del Presidente della «Pro Montibus» friulana è stata sollecitata sino dal luglio decorso la preparazione delle piantine per la festa degli alberi e pertanto esse sono a disposizione di quegli insegnanti che a tempo utile si affrettarono a farne richiesta. Per quegli insegnanti invece che per qualsiasi motivo non avessero presentato in tempo la necessaria domanda o che comunque non avessero ricevuto a circolare, la «Pro Montibus» friulana, qualora venga avvertita prontamente mediante il R. Ispettore scolastico, si interesserà presso l'am-

Amministrazione forestale governativa, per la somministrazione delle piantine occorrenti, anche per la imminente primavera.

Per quanto precede simbolicamente, la festa degli alberi non dovrebbe svolgersi per ovvie ed intuitive ragioni, in stagione troppo avanzata, poiché rappresenterebbe un non senso. Dovrebbe considerarsi per tanto quale nitmo limite il 21 aprile, Natale di Roma.

«Ne mentre rimango in attesa di un cenno sulle feste eventualmente celebrate nell'autunno decorso, prego i Signori Presidi e Ispettori Scolastici di rimettermi a suo tempo una relazione particolareggiata sulle feste che si saranno svolte nella propria giurisdizione, informandomi anche sugli insegnanti che maggiormente si fossero distinti, nell'intento di segnalare i nomi alla Commissione per la festa degli alberi di Roma per gli opportuni premi.

«La Presidenza della P. M. friulana di Udine, dal canto suo, mi ha comunicato, il proposito di riprodurre nel proprio bollettino sociale «L'Albero», a titolo di incoraggiamento e di elogio, un cenno sommario sulle varie feste e sugli insegnanti che nella organizzazione di esse avessero benemerito.

Il R. Provveditore agli Studi
REINA

Federazione provinciale dei sindacati fascisti
La segreteria della federazione dei sindacati ed il comitato: «A dare da oggi, la Segreteria generale della Federazione viene assunta da Arturo Ravazzolo» I due posti di vice-segretario sono assunti dai signori Castellani Alceo e Mazzoni Mario, quest'ultimo anche con mansioni amministrative — La Provincia resta suddivisa in quattro zone:
— Zona di Udine: Castellani Alceo
— Zona di Gorizia: reggente Uli, vierj Paolo — Zona Carnia: sarà provveduto entro il 15 corr — Zona di Pordenone: Passerelli dott Raffaele

Il sig. Cesare A. Passerini, che copre la carica di segretario generale, ha diretto a tutti i Sindacati e alle Corporazioni provinciali del Friuli aderenti alla F. C. S. F., il seguente messaggio:

«Chiamato a coprire altra carica, la carica di segretario generale, con amore e profonda fede nei destini, del Sindacato nazionale ho guidato dal suo inizio a tutt'oggi. Mi sostituisce il mio amico e vecchio sindacalista Arturo Ravazzolo, il quale, in virtù anche della sua nuova veste di deputato fascista, potrà condurre la Federazione stessa verso i più alti destini. A tutti gli amici sindacalisti, ai Se-

REMANZACCO

Il paese è esultante per la grandiosa vittoria fascista. Remanzacco, dopo l'opera assidua ed efficace del senore cav. Nicola De Rienzo, commissario prefettizio, ha dimostrato con la splendida votazione per il fascio, di aver compreso che nei paesi né la Nazione che rifiora a Vittorio Veneto e si rafforza in Roma capitale, possono tollerare spadroneggiamenti di preti, disertori e comunisti nemici della Patria. Sabato scorso a ore 20 la medaglia d'oro Barnaba e Arturo Ravazzolo, accolti da una folla di compagni e della musica di Orzano durante l'ultimo comizio da loro tenuto prima delle elezioni, furono fatti segno a una calorosa dimostrazione che era una promessa dell'esito, confermato magnificamente il giorno dopo. Rivivendo il contributo d'italianità recato da Remanzacco, auspichiamo al crescente benessere del paese e del Comune.

DIGNANO
I dati precisi
Pochi nella pubblicazione dei risultati della votazione siamo incorsi in un errore, pubblichiamo le cifre ufficiali: Fascio, voti 837; Ciriani 41, popolari 10, unitari 0, comunisti 5, massimalisti 4, repubblicani 1.

TARONTO
Stazione Radio telefonica
Il cav. Giuseppe Pividori con gentile iniziativa, ha fatto installare anche qui, una stazione radio telefonica. L'impianto eseguito da quel valente elettricista che è il signor Giuseppe Antonini della vostra città, funziona già magnificamente. Le notizie più varie, i discorsi d'occasione, i concerti di musica e di canto che per le vie dell'aria, a mezzo delle onde elettriche, vengono trasmessi in tutte le direzioni, dalle altre stazioni trasmittenti di Europa e fuori d'Europa, vengono raccolti dal piccolo apparecchio e giungono al nostro orecchio in modo chiaro e distinto. Mentre a Parigi, Berlino, a Londra, a Glasgow si parla, si canta, si suona, noi, qui, a mille, a duemila, a tremila chilometri, udiamo quelle parole e gustiamo quella musica come fossimo presenti. Le vie dei cieli si congiungono. Più che con un senso di meraviglia, (oramai, di che cosa può meravigliarsi, l'uomo contemporaneo?) è con un senso di stupefazione e di non quasi di turbamento, che si assiste al funzionamento di questa portentosa invenzione, e la nostra mente si affida a pensare a ciò che ci riserva il futuro.

FRANCONIA

Il paese è esultante per la grandiosa vittoria fascista. Remanzacco, dopo l'opera assidua ed efficace del senore cav. Nicola De Rienzo, commissario prefettizio, ha dimostrato con la splendida votazione per il fascio, di aver compreso che nei paesi né la Nazione che rifiora a Vittorio Veneto e si rafforza in Roma capitale, possono tollerare spadroneggiamenti di preti, disertori e comunisti nemici della Patria. Sabato scorso a ore 20 la medaglia d'oro Barnaba e Arturo Ravazzolo, accolti da una folla di compagni e della musica di Orzano durante l'ultimo comizio da loro tenuto prima delle elezioni, furono fatti segno a una calorosa dimostrazione che era una promessa dell'esito, confermato magnificamente il giorno dopo. Rivivendo il contributo d'italianità recato da Remanzacco, auspichiamo al crescente benessere del paese e del Comune.

DIGNANO
I dati precisi
Pochi nella pubblicazione dei risultati della votazione siamo incorsi in un errore, pubblichiamo le cifre ufficiali: Fascio, voti 837; Ciriani 41, popolari 10, unitari 0, comunisti 5, massimalisti 4, repubblicani 1.

TARONTO
Stazione Radio telefonica
Il cav. Giuseppe Pividori con gentile iniziativa, ha fatto installare anche qui, una stazione radio telefonica. L'impianto eseguito da quel valente elettricista che è il signor Giuseppe Antonini della vostra città, funziona già magnificamente. Le notizie più varie, i discorsi d'occasione, i concerti di musica e di canto che per le vie dell'aria, a mezzo delle onde elettriche, vengono trasmessi in tutte le direzioni, dalle altre stazioni trasmittenti di Europa e fuori d'Europa, vengono raccolti dal piccolo apparecchio e giungono al nostro orecchio in modo chiaro e distinto. Mentre a Parigi, Berlino, a Londra, a Glasgow si parla, si canta, si suona, noi, qui, a mille, a duemila, a tremila chilometri, udiamo quelle parole e gustiamo quella musica come fossimo presenti. Le vie dei cieli si congiungono. Più che con un senso di meraviglia, (oramai, di che cosa può meravigliarsi, l'uomo contemporaneo?) è con un senso di stupefazione e di non quasi di turbamento, che si assiste al funzionamento di questa portentosa invenzione, e la nostra mente si affida a pensare a ciò che ci riserva il futuro.

FRANCONIA

Il paese è esultante per la grandiosa vittoria fascista. Remanzacco, dopo l'opera assidua ed efficace del senore cav. Nicola De Rienzo, commissario prefettizio, ha dimostrato con la splendida votazione per il fascio, di aver compreso che nei paesi né la Nazione che rifiora a Vittorio Veneto e si rafforza in Roma capitale, possono tollerare spadroneggiamenti di preti, disertori e comunisti nemici della Patria. Sabato scorso a ore 20 la medaglia d'oro Barnaba e Arturo Ravazzolo, accolti da una folla di compagni e della musica di Orzano durante l'ultimo comizio da loro tenuto prima delle elezioni, furono fatti segno a una calorosa dimostrazione che era una promessa dell'esito, confermato magnificamente il giorno dopo. Rivivendo il contributo d'italianità recato da Remanzacco, auspichiamo al crescente benessere del paese e del Comune.

DIGNANO
I dati precisi
Pochi nella pubblicazione dei risultati della votazione siamo incorsi in un errore, pubblichiamo le cifre ufficiali: Fascio, voti 837; Ciriani 41, popolari 10, unitari 0, comunisti 5, massimalisti 4, repubblicani 1.

TARONTO
Stazione Radio telefonica
Il cav. Giuseppe Pividori con gentile iniziativa, ha fatto installare anche qui, una stazione radio telefonica. L'impianto eseguito da quel valente elettricista che è il signor Giuseppe Antonini della vostra città, funziona già magnificamente. Le notizie più varie, i discorsi d'occasione, i concerti di musica e di canto che per le vie dell'aria, a mezzo delle onde elettriche, vengono trasmessi in tutte le direzioni, dalle altre stazioni trasmittenti di Europa e fuori d'Europa, vengono raccolti dal piccolo apparecchio e giungono al nostro orecchio in modo chiaro e distinto. Mentre a Parigi, Berlino, a Londra, a Glasgow si parla, si canta, si suona, noi, qui, a mille, a duemila, a tremila chilometri, udiamo quelle parole e gustiamo quella musica come fossimo presenti. Le vie dei cieli si congiungono. Più che con un senso di meraviglia, (oramai, di che cosa può meravigliarsi, l'uomo contemporaneo?) è con un senso di stupefazione e di non quasi di turbamento, che si assiste al funzionamento di questa portentosa invenzione, e la nostra mente si affida a pensare a ciò che ci riserva il futuro.

Il risultato delle elezioni La fisionomia della nuova camera

ROMA. 8. — In base ai risultati definitivi delle elezioni i voti riportati nelle 15 circoscrizioni del Regno dai partiti organizzati, possono suddividersi come segue:

Lista nazionale	4.321.359
Lista bis	351.079
Popolari	679.738
Unitari	408.804
Massimalisti	358.349
Comunisti	270.609
Repubblicani	137.598
Demo-sociali	98.221

I voti si sommano complessivamente a 7.380.000. I voti della lista nazionale aggiunti a quelli della lista bis formano un totale di 4.770.000, ossia il 65 per cento.

Ecco il numero degli eletti di minoranza che entrano a far parte della nuova camera:

Unitari	24 deputati
Popolari	37
Lista bis	20
Comunisti	10
Democristiani	17
Oppoz. cost.	14
Massimalisti	22
Liberali	9
Repubblicani	4
Contadini	3
Allogeni	4

In complesso 62 deputati socialisti, 37 popolari, 6 repubblicani, 3 allogeni, per un totale di 108 deputati, che rappresentano tutte le gradazioni della sinistra democratica.

Il risultato di 13 circoscrizioni

ROMA. 8. — Ecco il risultato di 13 circoscrizioni del Regno: Volanti 6.199.023, ossia il 84 per cento, sul totale degli eletti, voti validi 5.915.400. La lista nazionale del Fascio ha raccolto 3.500.324; lista bis dell'acqua 351.170. Le due liste complessivamente hanno raggiunto per cento il 65 per cento sul totale dei voti validi.

Altre notizie delle circoscrizioni

Abruzzo-Molise

Circoscrizione Abruzzo e Molise: votanti 270.540. La lista di maggioranza del fascio vanta prevalentemente nelle provincie di Teramo, Chieti e Campobasso, ha avuto voti 150.502. La lista fascista dell'acqua la votata principalmente nella provincia di Pescara ed in alcune zone della provincia di Campobasso ha avuto voti 82.844. La percentuale dei voti raccolti dalle due liste fasciste sul totale dei voti validi è complessivamente del 65,4 per cento. La lista socialista unitaria ha raccolto complessivamente voti 14 mila 568. La lista popolare 4566, la lista dell'opposizione costituzionale 4024, la lista bandiera giuliana 7027. La lista progressiva 119. Perciò ne sette posti di minoranza cinque sono assegnati ai candidati fascisti nella lista bis, uno ai socialisti unitari per maggior resto ed uno all'opposizione costituzionale per maggior resto. Il capoluogo è l'on. Acerbo con oltre 40000 voti di preferenza.

Il risultato del Veneto

ROMA. 8. — Ecco il risultato completo della votazione per il Veneto: votanti 749.416. Lista di maggioranza dei fascisti: voti 302.156, che rappresentano il 50 per cento dei votanti unitari: 47754 popolari 163008, repubblicani 20620, opposizione costituzionale 8776, allogeni 31920, comunisti 32989, massim 57130, totale voti lista di minoranza 461 mila 505. Quoziente di minoranza 20.082. I 13 posti sono così distribuiti: 2 agli unitari, 3 ai popolari, di cui uno per maggior resto, uno ai repubblicani, due agli allogeni di cui uno per maggior resto, 2 ai comunisti, di cui uno per maggior resto, tre ai massimalisti.

Circoscrizione della Liguria

GENOVA. 8. — Circoscrizione della Liguria: votanti 252.736; unitari 39760; popolari 30490; repubblicani 3091; lista sopra 2236; opposizione costituzionale 12850; comunisti 12450; fascio 123351; massimalisti 9281.

Calabria e Basilicata

ROMA. 8. — Ecco i risultati definitivi della circoscrizione Calabria e Basilicata: votanti 349.417, lista fascista 256083, opposizione costituzionale 17453, lista bandiera on. Alessio 11086, lista democratica 14688, popolari 11068, massimalisti 9013, socialisti unitari 4438, comunisti 32111, repubblicani 1273. Seguono altre liste con votazioni minori. Risultano eletti 19 candidati fascisti e la minoranza (9 posti), a così distribuita, due posti opposizione costituzionale, due posti lista fascista, due posti alla democrazia sociale, un posto ai popolari, un posto ai massimalisti, uno agli unitari. Primo eletto della lista fascista comm. Michele Bianchi con circa 110 mila voti di preferenza.

Circoscrizione Piemonte

Lista Nazionale voti 240.224; Giulliani 67.027; Unitari voti 59.504; Popolari 57.960; Comunisti voti 44.087; C. nativi 43.402; Massimalisti 37.580 — 13 posti della minoranza sono così distribuiti: 3 agli unitari, 2 ai popolari, 3 ai giulliani, 3 ai contadini, 2 ai comunisti, 2 ai massimalisti.

Circoscrizione della Sicilia

Risultato completo della votazione per la Sicilia. Votanti 700.185. Lista di maggioranza del fascio voti 284.811. Lista Lombardo Pelicciotti voti 5307, lista liberale voti 2324, unitari voti 1462, popolari voti 30653, democrazia sociale voti 74303, lista bianca voti 12704, lista repubblicana voti 2436, lista democratica cavallo voti 39868, lista comunista voti 10823, lista flamingo voti 1948, massimalisti 7724. Totale voti liste minoranza 202.832. I 19 posti di minoranza sono così distribuiti: 7 posti alla democrazia sociale di cui uno per maggior resto, 4 posti democrazia cavallo di cui uno per maggior resto, tre posti ai popolari di cui 1 per maggior resto, 1 alla lista unitaria, uno a lista comunista, uno alla lista bianca, uno per maggior resto alla lista massimalista, ed uno per maggior resto a lista Lombardo Pelicciotti.

Circoscrizione Lombarda

MILANO. 8. ore 13. — Ecco il risultato della circoscrizione della Lombardia sezioni 3068, votanti 1.110.480; lista 3 sole nascente 123.605; lista 5 scudo crociato 173.459; lista 10 vanga 7668; lista 11 stella con raggi 9204; lista 14 aquila e stella 13228; lista 15 spighe 11.505; lista 19 falce e martello 57433; lista 23 fascio littorio 501624; lista 23 falce martello e libro 117735. La somma complessiva delle liste di minoranza è di voti 514.142 contro 506.242 dati alla lista nazionale.

Circoscrizione Toscana

Votanti 653.349. Lista di maggioranza del Fascio 395.925; lista bis (Aquila) del Fascio 77.745. In totale voti 473.670, che rappresentano il 77 per cento dei votanti. — Unitari voti 29.087; Popolari 32.597; Demo-sociali 6135; Repubblicani 19.361; Comunisti 18.802; Liberali 6332; Massimalisti 29.013. — I 13 posti di minoranza sono stati così distribuiti: 2 agli unitari, di cui uno per maggior resto, 5 all'Aquila, di cui uno per maggior resto, 2 ai popolari, di cui uno per maggior resto, 1 ai repubblicani, 1 ai comunisti, 2 ai massimalisti, di cui uno per maggior resto.

Circoscrizione Campania

Votanti 619.450. Lista di maggioranza del Fascio 447.499, che rappresenta il 73 per cento dei votanti. — Liberali voti 30.504; Unitari voti 10.023; Popolari voti 19.740; Orologio 7782; Democristiani 8524; Opposizione costituzionale 30.773; Repubblicani 2849; Giuffrida 4778; De Bellis 727; Comunisti 11.412; Massimalisti 13.463. Totale liste di minoranza voti 142.166. I 10 posti di minoranza sono così distribuiti: 1 ai liberali, 4 agli unitari, 2 ai popolari, 1 all'orologio, per maggior resto; 1 ai democristiani per maggior resto; 4 all'opposizione costituzionale, di cui uno per maggior resto, 1 alla lista Giuffrida; 1 ai comunisti, 1 ai massimalisti, di cui uno per maggior resto.

Circoscrizione Lazio Umbria

Votanti 482.727. Lista di maggioranza del Fascio voti 254.115; lista di minoranza del Fascio (Aquila) voti 36.859. In totale voti del Fascio 290.974, che rappresentano il 73 per cento dei votanti. — Unitari voti 8607; Popolari 19.948; Repubblicani 13.683; Contadini 1451; Sardi 499; Liberali 6410; Comunisti 10.460; Flamingo 2022; Massimalisti 22.673. Totale voti liste minoranza 133.800.

Il quoziente

Presumendo dalla lista di maggioranza che spunta con quindici candidati, la situazione per le minoranze si presenta nel modo seguente. Voti complessivi ottenuti: 105.355. — Posti assegnati: otto. — Quoziente per le minoranze (105.355 : 8) = 13.169.

Gli eletti

Gli eletti agli otto posti della minoranza, sono quindi: popolari: Fanfani e Giardoni; comunisti: Genari e Serebini; repubblicani: Facchinetti; unitari: Cosattini; slavi: Besenjak e Stangher.

L'on. Mussolini esprime la sua soddisfazione

S. E. il Presidente del Consiglio, non appena avuta notizia del trionfale esito delle elezioni, ha incaricato l'on. Acerbo di rendersi interprete del suo vivo compiacimento presso la direzione del partito. Infatti, il sottosegretario alla presidenza ha così telegrafato all'on. Francesco Giunta, segretario generale del P. N. F.:

L'on. Mussolini esprime la sua soddisfazione

S. E. il Presidente del Consiglio, non appena avuta notizia del trionfale esito delle elezioni, ha incaricato l'on. Acerbo di rendersi interprete del suo vivo compiacimento presso la direzione del partito. Infatti, il sottosegretario alla presidenza ha così telegrafato all'on. Francesco Giunta, segretario generale del P. N. F.:

L'on. Mussolini esprime la sua soddisfazione

S. E. il Presidente del Consiglio, non appena avuta notizia del trionfale esito delle elezioni, ha incaricato l'on. Acerbo di rendersi interprete del suo vivo compiacimento presso la direzione del partito. Infatti, il sottosegretario alla presidenza ha così telegrafato all'on. Francesco Giunta, segretario generale del P. N. F.:

Il mezzogiorno per l'on. Mussolini

Da telegramma dell'on. Bianchi. ROMA. 8. Il comm. Michele Bianchi ha inviato a S. E. il presidente del consiglio il seguente telegramma.

Il mezzogiorno per l'on. Mussolini

«Le popolazioni del Mezzogiorno hanno offerto a V. E. la prova della loro devozione e della loro fiducia. Dai dati preventivi e che sono quasi al completo, risulta che nel Mezzogiorno sono corsi alle urne 2.484.968 votanti, il governo di V. E. ha ottenuto il suffragio di 1.989 e 319 elettori, oltre cioè l'80 per cento dei votanti del Mezzogiorno. I pochi dati che ancora si aspettano non possono spostare la proporzione. La gara fra le popolazioni meridionali è stata magnifica. Hanno significato la loro fiducia nel governo di V. E. 240.850 elettori su 270 mila e 540 votanti negli Abruzzi e Molise; 447.080 elettori su 610.345 votanti nella campagna; 528.512 elettori su 554.781 votanti nella Puglia; 274.869 elettori su 330.417 votanti nella Calabria e nella Basilicata; 496.093 elettori su 700.185 votanti nella Sicilia.

La celebrazione della vittoria

ROMA. 9. — L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il direttore del P. N. F. ha stabilito che il grandioso risultato delle elezioni del 6 aprile sia festeggiato il giorno 21, Natale di Roma. Le modalità dei festeggiamenti saranno fissate dal Presidente del Consiglio al suo ritorno da Milano. Il presidente lancerà per questa circostanza un messaggio alla nazione italiana.

Il Capo del Governo giungerà nella capitale

Il Capo del Governo giungerà nella capitale giovedì e verrà da Milano in automobile seguendo la via Bologna-Firenze. Dimostrazioni grandiose si preparano al Presidente in ogni paese che è sulla via Milano-Roma e Roma farà pure al Duce una trionfale accoglienza. Alle 19, in onore dell'on. Mussolini sarà fatta una dimostrazione in piazza Coen a sotto le finestre del palazzo Chigi. L'adunata per questa manifestazione avrà luogo alle 18 in piazza del Popolo e nelle sue adiacenze.

Continuano le manifestazioni per la vittoria nazionale

A Udine. L'Associazione Commercianti ed esercenti di Udine ha pubblicato il seguente manifesto: «Cittadini! La vittoria meravigliosa della lista nazionale è vittoria della Patria poiché gli eletti saranno i fedeli collaboratori dell'Uomo che saggiamente ci governa e che, animato da una ferrea volontà, condurrà l'Italia al posto che le spetta nel mondo. Oggi, non possiamo dimenticare i gravi avvenimenti che spazzano la vita commerciale e industriale della Nazione e paralizzano i pubblici servizi, né possiamo scordare lo stato di servilismo, d'incoscienza e di viltà in cui versava la Patria nostra per l'opera spiegata da figli degeneri. E' la storia di ieri indelebilmente scolpita; noi la dobbiamo ricordare, per poter misurare in tutta la sua pochezza, la vittoria conseguita nella battaglia civile svolta domenica.

Beneficenza

PER L'ASSISTENZA SCOLASTICA AGLI ORFANI DI GUERRA. — Dall'Associazione Friulana Madri e Vedove Sezione di Udine 1000; dall'Associazione stud. Friul., quota sugli ulivi ricavati dal vegetabilismo studenti 500; dalla Commissione comunale di Vigilanza orfanj di guerra, Udine 1000.

Beneficenza

PER L'ASSISTENZA SCOLASTICA AGLI ORFANI DI GUERRA. — Dall'Associazione Friulana Madri e Vedove Sezione di Udine 1000; dall'Associazione stud. Friul., quota sugli ulivi ricavati dal vegetabilismo studenti 500; dalla Commissione comunale di Vigilanza orfanj di guerra, Udine 1000.

Beneficenza

PER L'ASSISTENZA SCOLASTICA AGLI ORFANI DI GUERRA. — Dall'Associazione Friulana Madri e Vedove Sezione di Udine 1000; dall'Associazione stud. Friul., quota sugli ulivi ricavati dal vegetabilismo studenti 500; dalla Commissione comunale di Vigilanza orfanj di guerra, Udine 1000.

Beneficenza

PER L'ASSISTENZA SCOLASTICA AGLI ORFANI DI GUERRA. — Dall'Associazione Friulana Madri e Vedove Sezione di Udine 1000; dall'Associazione stud. Friul., quota sugli ulivi ricavati dal vegetabilismo studenti 500; dalla Commissione comunale di Vigilanza orfanj di guerra, Udine 1000.

NEL REGNO

A MILANO. «La vittoria fu celebrata con intense manifestazioni di giubilo. Numerosi e ardenti cortei percorsero le vie della città al canto di gioventù. La piazza del Duomo era gremita di popolo. La banda di un gruppo di folla fascista suonò gli inni popolari e patriottici, ai quali facevano eco la folla enorme del pubblico festante.

NEL REGNO

A FIRENZE, mano a mano che si sono andati conoscendo i risultati delle elezioni, la città si è andata popolando. Ovunque sventolava di tricolore, animazione grandissima e nei principali ritrovi suono di inni patriottici scelti in piedi e fra continue acclamazioni.

NEL REGNO

A POLA, imbandieramento della città e chiusura di negozi. Alle 17, si sono formati vari cortei che al suono degli inni patriottici hanno percorso la città festante. Hanno parlato, applauditi, il r. commissario gr. uff. Bizzzi e il segretario del Sindacato, Adriano Petronio, incitando la cittadinanza a dedicarsi ora ad un concorde e proficuo lavoro.

NEL REGNO

A VICENZA, a LIVORNO, a GENOVA e in altre città, si svolgono antusiasche dimostrazioni, cortei e discorsi.

NEL REGNO

La partenza da CATANIA del ministro dei Lavori pubblici on. Carnazza ha dato luogo a una imponentissima dimostrazione e genuflessi manifestazioni di omaggio ripetute in tutte le stazioni per le quali il ministro è passato. Un particolare: il capo stazione e tutto il personale viaggiante di servizio sul treno indossavano la camicia nera.

NEL REGNO

A SASSARI, imbandieramento; un enorme corteo percorse le vie cittadine, fermandosi dinanzi alle residenze del Comune e della Prefettura; discorsi; entusiasmo indescrivibile.

NEL REGNO

La partenza da CATANIA del ministro dei Lavori pubblici on. Carnazza ha dato luogo a una imponentissima dimostrazione e genuflessi manifestazioni di omaggio ripetute in tutte le stazioni per le quali il ministro è passato. Un particolare: il capo stazione e tutto il personale viaggiante di servizio sul treno indossavano la camicia nera.

NEL REGNO

A SASSARI, imbandieramento; un enorme corteo percorse le vie cittadine, fermandosi dinanzi alle residenze del Comune e della Prefettura; discorsi; entusiasmo indescrivibile.

NEL REGNO

La partenza da CATANIA del ministro dei Lavori pubblici on. Carnazza ha dato luogo a una imponentissima dimostrazione e genuflessi manifestazioni di omaggio ripetute in tutte le stazioni per le quali il ministro è passato. Un particolare: il capo stazione e tutto il personale viaggiante di servizio sul treno indossavano la camicia nera.

NEL REGNO

A MILANO. «La vittoria fu celebrata con intense manifestazioni di giubilo. Numerosi e ardenti cortei percorsero le vie della città al canto di gioventù. La piazza del Duomo era gremita di popolo. La banda di un gruppo di folla fascista suonò gli inni popolari e patriottici, ai quali facevano eco la folla enorme del pubblico festante.

NEL REGNO

A FIRENZE, mano a mano che si sono andati conoscendo i risultati delle elezioni, la città si è andata popolando. Ovunque sventolava di tricolore, animazione grandissima e nei principali ritrovi suono di inni patriottici scelti in piedi e fra continue acclamazioni.

NEL REGNO

A POLA, imbandieramento della città e chiusura di negozi. Alle 17, si sono formati vari cortei che al suono degli inni patriottici hanno percorso la città festante. Hanno parlato, applauditi, il r. commissario gr. uff. Bizzzi e il segretario del Sindacato, Adriano Petronio, incitando la cittadinanza a dedicarsi ora ad un concorde e proficuo lavoro.

NEL REGNO

A VICENZA, a LIVORNO, a GENOVA e in altre città, si svolgono antusiasche dimostrazioni, cortei e discorsi.

NEL REGNO

La partenza da CATANIA del ministro dei Lavori pubblici on. Carnazza ha dato luogo a una imponentissima dimostrazione e genuflessi manifestazioni di omaggio ripetute in tutte le stazioni per le quali il ministro è passato. Un particolare: il capo stazione e tutto il personale viaggiante di servizio sul treno indossavano la camicia nera.

NEL REGNO

A SASSARI, imbandieramento; un enorme corteo percorse le vie cittadine, fermandosi dinanzi alle residenze del Comune e della Prefettura; discorsi; entusiasmo indescrivibile.

NEL REGNO

La partenza da CATANIA del ministro dei Lavori pubblici on. Carnazza ha dato luogo a una imponentissima dimostrazione e genuflessi manifestazioni di omaggio ripetute in tutte le stazioni per le quali il ministro è passato. Un particolare: il capo stazione e tutto il personale viaggiante di servizio sul treno indossavano la camicia nera.

NEL REGNO

A SASSARI, imbandieramento; un enorme corteo percorse le vie cittadine, fermandosi dinanzi alle residenze del Comune e della Prefettura; discorsi; entusiasmo indescrivibile.

NEL REGNO

La partenza da CATANIA del ministro dei Lavori pubblici on. Carnazza ha dato luogo a una imponentissima dimostrazione e genuflessi manifestazioni di omaggio ripetute in tutte le stazioni per le quali il ministro è passato. Un particolare: il capo stazione e tutto il personale viaggiante di servizio sul treno indossavano la camicia nera.

NEL REGNO

A MILANO. «La vittoria fu celebrata con intense manifestazioni di giubilo. Numerosi e ardenti cortei percorsero le vie della città al canto di gioventù. La piazza del Duomo era gremita di popolo. La banda di un gruppo di folla fascista suonò gli inni popolari e patriottici, ai quali facevano eco la folla enorme del pubblico festante.

NEL REGNO

A FIRENZE, mano a mano che si sono andati conoscendo i risultati delle elezioni, la città si è andata popolando. Ovunque sventolava di tricolore, animazione grandissima e nei principali ritrovi suono di inni patriottici scelti in piedi e fra continue acclamazioni.

NEL REGNO

A POLA, imbandieramento della città e chiusura di negozi. Alle 17, si sono formati vari cortei che al suono degli inni patriottici hanno percorso la città festante. Hanno parlato, applauditi, il r. commissario gr. uff. Bizzzi e il segretario del Sindacato, Adriano Petronio, incitando la cittadinanza a dedicarsi ora ad un concorde e proficuo lavoro.

NEL REGNO

A VICENZA, a LIVORNO, a GENOVA e in altre città, si svolgono antusiasche dimostrazioni, cortei e discorsi.

NEL REGNO

La partenza da CATANIA del ministro dei Lavori pubblici on. Carnazza ha dato luogo a una imponentissima dimostrazione e genuflessi manifestazioni di omaggio ripetute in tutte le stazioni per le quali il ministro è passato. Un particolare: il capo stazione e tutto il personale viaggiante di servizio sul treno indossavano la camicia nera.

NEL REGNO

A SASSARI, imbandieramento; un enorme corteo percorse le vie cittadine, fermandosi dinanzi alle residenze del Comune e della Prefettura; discorsi; entusiasmo indescrivibile.

NEL REGNO

La partenza da CATANIA del ministro dei Lavori pubblici on. Carnazza ha dato luogo a una imponentissima dimostrazione e genuflessi manifestazioni di omaggio ripetute in tutte le stazioni per le quali il ministro è passato. Un particolare: il capo stazione e tutto il personale viaggiante di servizio sul treno indossavano la camicia nera.

NEL REGNO

A SASSARI, imbandieramento; un enorme corteo percorse le vie cittadine, fermandosi dinanzi alle residenze del Comune e della Prefettura; discorsi; entusiasmo indescrivibile.

NEL REGNO

La partenza da CATANIA del ministro dei Lavori pubblici on. Carnazza ha dato luogo a una imponentissima dimostrazione e genuflessi manifestazioni di omaggio ripetute in tutte le stazioni per le quali il ministro è passato. Un particolare: il capo stazione e tutto il personale viaggiante di servizio sul treno indossavano la camicia nera.

NEL REGNO

La partenza da CATANIA del ministro dei Lavori pubblici on. Carnazza ha dato luogo a una imponentissima dimostrazione e genuflessi manifestazioni di omaggio ripetute in tutte le stazioni per le quali il ministro è passato. Un particolare: il capo stazione e tutto il personale viaggiante di servizio sul treno indossavano la camicia nera.

Cronaca Cittadina

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

IL PAESE DEI CAMPANELLI

Le vicende del paese dei campanelli... nel paese scaturito dalla fantasia di Carlo Lombardo... hanno di verità immensamente numerosi simili spettacoli che affollano il «Sociale» ed entrambi le rappresentazioni della bella operella ora in voga.

E poiché jera la ristrettezza di spazio e l'impose una brevità telegrafica, diremo oggi dell'esecuzione, che fu ottima sotto ogni rapporto... La Compagnia Lombardo ha offerto, insomma, un assieme perfetto:

Enrico Pineschi, impersonando «La Gatta» con una comicità misurata e gustosissima, ha molto divertito. La Valdesca è stata una graziosissima deliziosa «Bombon». La virtuosa soprano di Sambon e il valente tenore Sinagra superarono in modo encomiabilissimo le asperità dello spartito, dando particolare risalto al duetto del terzo atto che è una cosa veramente deliziosa.

Il successo fu entusiastico. Anche l'opera pubblica ha applaudito tutti i pezzi, esigendo il bis di qualcuno ed accando alla ribalta numerose volte i principali interpreti e il direttore d'orchestra.

Un proclama del Re di Grecia

La questione della Bessarabia si fa sempre più minacciosa

BUCAREST 9. - Il Re di Grecia che si trova attualmente a Brashow, ha diretto il seguente messaggio al popolo ellenico:

Elleni! Salto al trono in circostanze tragiche per la Grecia, io non sono stato dominato che da un solo sentimento: l'amore verso la Patria. Deciso ad adempiere con fedeltà le prerogative attribuitemi dalla costituzione, ho mostrato in tutti gli atti che mi è stato concesso di fare, che ero al di sopra di quelle disgraziate divisioni di partito che hanno condotto alla rovina la nazione. Un gruppo di ufficiali traviati ha perpetrato un atto di anarchia, calpestando le leggi e i regolamenti.

Deciso a non conoscere alcun limite al mio spirito di pazienza e di abnegazione, finché ho potuto sperare che non sarebbe stata recata offesa agli interessi essenziali del popolo ellenico, per quanto concerne la mia persona, non ho mai indugiato, dinanzi ad alcun sacrificio. Ma quando la legge militare, dimenticando gli impegni formalmente presi verso la nazione e verso di me e abusando della mia buona fede si è servita della forza per sopprimere i diritti politici, ma per distruggere con la violenza e contro la volontà del popolo i principi stessi che formano la base dello Stato, ho ritenuto mio dovere di non consentire a cambiare parte col mio silenzio, di un atto di natura tale da compromettere l'avvenire della nazione.

Dinanzi a un tale tentativo, il mio patriottismo impone alla mia coscienza il dovere imperioso di proclamare a lamento che in qualità di custode della costituzione elettorale per la volontà del popolo, d'invito a protestare contro l'ingiustizia commessa verso la nazione e reclamo di diritti e doveri della regalità nel loro libero esercizio, tutti quali sono prescritti dalla costituzione. Io reclamo il diritto di compiere la mia missione, che è di regnare con imparzialità e senza rancore, concentrando tutti i miei sforzi per far rinviare i traviati e ristabilire la pace e la concordia fra tutti i greci. La mia forza è l'amore del popolo.

A tutto il popolo ellenico del quale conosco l'abbandonamento verso la monarchia costituzionale e verso le tradizioni nazionali, invio da lontano e dal più profonda del cuore l'espressione del mio inalterabile affetto. Dio onnipotente che ha protetto in tante vicissitudini la nostra Patria, la riserva, se sono convinto, giorni migliori, perché la Grecia non ha mai tollerato la tirannia e ha sempre, trovato nei suoi cittadini la qualità che le permettono di guardare con fiducia l'avvenire.

Brashow, 8 aprile 1924. Firmato: GIORGIO.

Gli assassini dei due americani in Albania, scoperti

Publicammo lunedì la notizia che due commercianti americani erano stati assassinati sulla strada Tigrana-Scutari in Albania. La città di Tirana dimostrò il proprio dolore e l'esecrazione per tale delitto. Negozi chiusi durante l'intera giornata del funerale, folla immensa ad aspettare, sulle porte della città, per ricevere l'automobile che trasportava le due vittime; seduta dell'assemblea nazionale per cinque minuti di raccoglimento in onore degli assassinati; dimostrazione di simpatia da parte di autorità e popolo dinanzi alla Legazione degli Stati Uniti; stato d'assedio proclamato nel distretto dove l'assassinio fu perpetrato.

TIRANA, 9. - E' giandarmi sono riusciti a scoprire nel villaggio di Msharbar, che distretto di Kruja, gli assassini dei due americani. Dopo un scontro durato oltre mezza ora, la gendarmeria ha ucciso due assassini e ferito un terzo; altri tre sono riusciti a fuggire. La gendarmeria continua attivamente le investigazioni e si spera che, con l'aiuto delle truppe, essa riuscirà ad arrestare i tre assassini fuggiti.

Si muore di epidemia e si combatte, per le strade

WASHINGTON, 9. - Il dipartimento di stato ha ricevuto notizia di una grave epidemia di dissenteria e di febbre tifoida che infierisce a Tougicadpa, capitale dell'Honduras. Gli indigeni muoiono in un stato di sporcizia ripugnante e i cadaveri sono lasciati senza sepoltura nei dintorni della città. Mancano i viveri. I dispaesi aggiungono che Tegucigalpa è in stato d'assedio e che avvengono continuamente scaramucce per le strade.

OMAGGIO DEI BALILLA AI NUOVI DEPUTATI

Ieri, alle ore 17, Balilla della Sezione sociale, preceduti da una rappresentanza delle Avanguardie, con ingagliardetti, e accompagnati dal loro comandante Ferri, si recarono insieme con la Presidente con gli amici di Pupi e con alcune signore del Fascio Femminile alla nostra R. Prefettura, per portare il saluto e l'omaggio delle tre Associazioni ai nuovi deputati di Udine.

Furono da questi ricevuti con cordiale affabilità e il comm. Pisenti, rispondendo al nobile saluto augurale e devoto deo. Ferri, rivolse brevi parole di incitamento e di lode ai giovinetti friulani, che rappresentano una bella promessa per la patria, ed elogiò l'opera della Presidente, ricordando di alti sensi patriottici e del signore che la coadiuvano nell'opera di educazione civile e di propaganda.

LA COMPAGNIA LOMBARDO A BENITO MUSSOLINI

Quasi tutti i componenti la Compagnia Lombardo N. 1 - che agisce con gran successo al «Sociale» - sono fascisti ed anzi hanno formato una manipolo regolare in seno alla compagnia. Essi esultando per la vittoria della lista nazionale hanno spedito il seguente telegramma a S. E. il Presidente del Consiglio:

«Duce Benito Mussolini - Hotel Milano - (Milano). - Dal Teatro Sociale di Udine manipolo regolari fascisti della Compagnia Lombardo N. 1, esultante vittoria, inneggia a Duce magnifico augurando che la nostra Italia sia sempre da voi governata. - Manipolo Compagnia Lombardo N. 1»

Il suicidio del prof. Momigliano

Particolari angosciosi

L'annuncio dato ieri che il prof. Felice Momigliano - già insegnante al nostro Liceo - si era tragicamente ucciso a Roma, fu accolto con dolorosa sorpresa. Conosciamo a' tri particolari del triste avvenimento.

Il prof. Momigliano abitava con la signora in via Antonio Musa 5. La sventurata signora Augusta Torre di Torino, esse in questi ultimi giorni, tra angosce sempre più tormentose alternate di speranze sempre più deboli intorno alla salute del suo figlio. Nel corso della notte del 7 il rumore di imposte che si aprivano. Balzò dal letto inorridita; all'istante pregò si presentò già la catastrofe e il corpo esanime del marito sulla via. Accorse in tempo per vedere il povero professore in atto di scavalcare il davanzale. Al grido della donna amata il demone si riscosse; a sua stretta disperata si divincolò. Con energia sovrumana l'infelice signora cercò trattenere; ma ad un violento urto sentì venir meno le forze e vide il misero corpo sparire. Un tonfo, la morte.

La povera signora avvenne. Alle grida si risvegliarono e accorsero i congiunti che prodigarono alla infelice le loro premure, tentando di confortarla. Il suicida, fu trasportato all'ospedale. I medici constatarono che aveva sfracellato il cranio e spezzate le gambe. Emerse dalle pedagini che 3 giorni prima il prof. Momigliano aveva ingoiato una forte dose di sonnifero non per conciliarsi il sonno ma col deliberato proposito di avvelenarsi.

Egli era malato di nevrosi; una inesorabile mania di persecuzione non gli dava pace da qualche tempo, e s'era acuita recentemente in forme gravi.

Cronaca Sportiva

ATLETI CONCITTADINI ALL'OLIMPIONICA DI GENOVA

Con vivissimo compiacimento apprendiamo che il concittadino Mario Agosti della S. Valpurga - che a Venezia conseguì sui 110 metri con ostacoli l'ultimo tempo di 17" e 2" quinti - è stato invitato alla gara Olimpionica che seguirà a Genova il 13 corrente.

A tale riunione parteciperà anche il concittadino Parolini dell'«Ucama Friulana». Il nostro più fervido auguri ai due giovani atleti che a Genova rappresenteranno lo sport udinese.

Spettacoli d'Oggi

TEATRO SOCIALE. - Compagnia Lombardo N. 1. Ore 20.45: Serata di gala per la vittoria della lista nazionale; «Il paese dei campanelli» di V. Ranzato. CINEMA TEATRO «EDEN». - Questa sera avremo un interessante film della famosa Casa editrice Rodolfi «Re in esilio» superbo cinquantadramma passionale per la interpretazione dei noti attori Mercedes Bragnone e Franz Sala. CINEMA TEATRO CECCHINI. - Oggi dalle ore 15 in poi si rappresenta la magnifica film di assoluta novità: «L'automobile d'argento», ovvero «Il diritto e il dovere» dramma di vita sociale in cinque atti. Seguirà una esilarantissima commedia in due atti interpretata dal celebre Fridolin. Presso: «Gli oppressi», 3000 metri di film, due ore di spettacolo. CINEMA TEATRO MODERNO. - Stasera premiere di «Femmine Folli» film della bellezza, del lusso, dell'amore e del terrore. E' questo il grande capolavoro che a Casa Universal di New York ha lanciato nel mondo suscitando l'ammirazione di tutti i pubblici, il film ha costato trenta milioni, è facile quindi arguire la grandiosità. Le rappresentazioni sono continuate ed avranno inizio alle ore 16. Scelta orchestra accompagna le proiezioni.

TRASFERITO A SALERNO

Il maresciallo capo dei carabinieri specializzati, sig. Giuseppe Anzuino, è stato trasferito a Salerno. Al bravo funzionario il nostro saluto attuale.

CON POCHE LIRE

potrete acquistare un dono per la sera di Pasqua, rivolgendovi alla Antieria Petrosal.

TRATTORIA COMUNALE

Questa sera: paste e fagioli, olette o rosbiffe, contorno - Domattina: ragnati al sugo, pasticciata o fegato contorno. - Domani sera: pasta in brodo, cotolete di bue, contorno.

I COMUNICATI

ASS. DI M. S. CARABINIERI. - IL 13 CORRENTE, nella sede delle pubbliche audinanze, al patenteremo di R. Tribunale, in via Trento, seguirà l'assemblea generale di tutti i militari dell'Arma dei Carabinieri italiani in congedo.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI da importare Ditta cittadina, provetta commessa, pratica ramo mercerie-chiavestrie, conzioni ottime, si vuole presentarsi senza completa pratica. Scrivere Avviso 21 Unione Pubblicità, Udine.

FAMIGLIA tedesca occuperebbe subito giovane seria oltre vent'anni, per governo bambini. Inviare referenze posti occupati, possibilmente fotografica. Scrivere 107 Orl. va, Biella.

COMMERCIALI

A LODEN Dalbrun, Schio, mantellina alpina, confezione Loden impermeabile, (tutti materiali, 100 gr. lunghezza per materiali campioni gratis).

COMPARTIRE EDIZIONE impermeabili economiche cercansi applicatori, rivenditori esclusivi regioni Friuli, Stabilimento Becchi, Orade, Torino.

VENDO elegantissima charette di primaria fabbrica bolognese. Rivolgerti: Piuhi, via del Sale 12, Udine.

VENDO distillatrice per vinaccia completa, in rame, solidissima, della capacità di circa ottanta litri, con due diaframmi, cappello, colli d'oca e serpentina refrigeratore con due li. nozze, della Fabbrica del Basso Al Civaldo. Offerte: Avviso 19, Unione Pubblicità, Udine.

MOBILI

STANZE DA LETTO - SALE DA PRANZO - SALOTTI - STUCCI - ANTICAMERE - COCINE - SEMPRE PRONTI MOB LETTI per REGALO

C. SERAFINI - UDINE
Via Andreuzzi (dietro la Chiesa di S. Giorgio)

FOCACCIE PASQUALI

Lavorate con prodotti genuini

DITTA F. CARLI

Via della Posta n. 36

si prega la Spettabile Clientela di prenotare in tempo le eventuali richieste in occasione delle prossime festività.

si eseguono spedizioni

Vola bellissima per l'ottima costruzione "VICTORIA".



Biciclette "Victoria", marca "Alba", da viaggio, lusso e corsa fabbricate nelle Officine della Casa

FABBRE e GAGLIARDI - Milano

FILIALE A UDINE Via Caterina Percoto, 1. A

Si vende soltanto a meccanici e rivenditori.

Banca Commerciale Italiana

Cap. L. 400.000.000 - Vers. L. 348.786.000 - Ris. L. 176.000.000

Succursale di Udine - Piazza Vittorio Emanuele

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

ICAPELLI

creano forti e vigorosi usando la Pomata Facelli all'olio ricino e china, che li rende belli, ondulati, lucidi, giovanili. Si allontanano la forfora ed il prurito. Prezzo L. 0,50 per posta L. 0,55.

PURO ESTRATTO DI CARNE INGLESE

FOOD

INALTERABILE

AGENZIA PER LA PROV. DI UDINE E SUZA
Ditta GIRO MILANI
Udine - Via Aquileia, 47

Gabinetto Dentistico

Dott. ERNESTO LODIGIANI

MEDICO - CHIRURGO SPECIALISTA
Udine - Piazza S. Giacomo 11 - Udine

CASA DI CURA

del Dott. A. Cavarzerani

per chirurgia - ginecologia - ostetricia
Ambasciata, via di S. Maria, 11 - Udine
UDINE - Via S. Maria, 11

BANCA COOPERATIVA UDINESE

Situazione al 31 Marzo 1924

Attività	Passività
Cassa L. 585.458,48	Depositi bancari L. 7.540.057,90
Comb. e Buoni Tesoro " 9.121.922,30	Cassa di Risparmio " 44.411,92
Valori " 1.132.294,62	Azioni e dividendi " 27.358,45
Effetti per l'incasso " 746.339,75	Antic. per crediti apriti " 487.175,97
Conti correnti, garant. ed ant. " 583.534,61	Corrispondenti " 5.206.008,48
Corrispondenti " 1.927.034,13	Crediti per avalli " 943.494,00
Stabili e Mobili " 156.001,00	Depositi in garanzia " 3.876.409,91
Servizi per avalli " 943.484,00	Capitale e riserva " 543.144,03
Valori di terzi " 3.676.608,91	Rentita e riscotti " 254.943,05
Int. passivi spese d'amm. ecc. " 136.925,71	Totale L. 15.063.397,31
Totale " 19.003.397,31	Totale L. 15.063.397,31

PRESIDENTE cav. Guido Zenier IL DIRETTORE Bellina reg. cav. Pasquale

Avvisi Economici

Gli avvisi Economici si assumono esclusivamente agli Uffici dell'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via MARIN 10, Udine.

DOMANDE D'IMPIEGO

AD AZIENDA Commerciale, industriale, offresi anziano ragioniere contabile udinese, cassiere, tenitore libri, qualunque sistema, corrispondente principali lingue. Scrivere il brevetto postale 40000 Udine.

CONTABILE, disponente alcune ore serali, assumerebbe domestiche lavori riordinamento, contabilità, indirizzi ecc. Mili. pretese. Scrivere: Avviso 23, Unione Pubblicità, Udine.

VENTICINQUENNE serio, attivo, lunga pratica contabilità, partita doppia, organizzazione commerciale, le industriale, dattilografico, ottime referenze, mil. pretese, occuperebbe seria ditta città o provincia. Indirizzare offerte e deltagiate avviso 23 Unione Pubblicità Udine.

AGENTE coloniale, perfezionato gestione cooperativa consumo, ottime referenze, cauzione circa posto. Scrivere Cullini, via Rialto 13, Udine.

LEZIONI

LEZIONI Iscritto all'ist. abilit. Esito garantito. Prezzi miti. Informazioni via Tiberio Declani 27.

La città dell' Apocalisse

MONTECARLO

Rivelata nella sua vita, nei suoi lussi, nei suoi misteri

in

Femmine Folli

Il super film dell' epoca, costato

Trenta milioni

interpretato dall' arcidemonio

"STROHEIM"

Da oggi mercoledì 9 Aprile al

MODERNO

